



**GLI ACCORDI PER IL MEZZOGIORNO ERANO ALTRI, MA I FONDI PER QUESTO STRUMENTO SONO STATI DECURTATI**

# LA ZES UNICA E LA GRANDE BEFFA AL SUD SÌ AL CREDITO D'IMPOSTA, MA SOLO AL 17%

**T**utto come previsto. I vantaggi estesi a tutto il Mezzogiorno con la Zes Unica man mano devono essere limitati. Come era prevedibile per due ordini di motivi: uno perché l'Europa tende ad evitare di concedere la possibilità di vantaggi estesi a territori troppo ampi di una singola Nazione e secondo perché lo stesso Stato nazionale, quando prevede dei vantaggi per territori troppo estesi, li limita per evitare che diventino insostenibili per il bilancio nazionale. Per la prima motivazione la permanenza dei vantaggi ha un periodo sempre estremamente contenuto. La ragione è evidente, e riguarda la volontà di eliminare gli aiuti di Stato, per cui si vuole trovare il momento opportuno per contenere le condizioni favorevoli, la cui cancellazione trova ovviamente, nel territorio e nelle forze politiche che lo rappresentano, molte resistenze.

Nel caso per esempio del cuneo fiscale, introdotto dal Secondo Governo Conte, Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, provvedimento generalizzato per tutta l'area, la promessa di doverlo estendere indefinitamente nel tempo, fatta dal Governo di Giorgia Meloni, manifesterà presto la sua mancanza di concretezza, sia perché l'Europa non lo consentirà, ma anche perché si dimostrerà un vantaggio troppo oneroso. La motivazione sottostante al provvedimento era di rendere le

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

aree del Mezzogiorno competitive nel costo del lavoro rispetto a quelle, per esempio, polacche, rumene o ungheresi, che possono offrirne uno più basso. Cioè par-

la prima che le aree siano ben collegate, via mare, aria, terra. Inserire nella Zes unica, la Provincia di Agrigento, assolutamente irraggiungibile, è un modo per prenderci in giro, o forse per consentire dei vantaggi per la loca-



liamo dei vantaggi che alcune altre Zes, esistenti in Europa, danno a coloro che vogliono investire nelle loro aree.

In realtà si tratta di condizioni aggiuntive rispetto a quelle indispensabili perché un qualunque investitore consideri possibile insediarsi in una zona. Ma dare la ciliegina quando non c'è la torta è velleitario. Infatti con la Zes Unica si vorrebbe attrarre investimenti dall'esterno, che non arriveranno mai, non offrendo le condizioni di base.

Che sono prevalentemente due,

lizzazione del rigassificatore di Porto Empedocle, facendolo entrare tra gli investimenti attratti, per far dimenticare invece che si vuole attingere ai fondi per il Mezzogiorno, senza lasciare sul territorio nulla, per un'interesse che riguarda il Paese, in particolare la cosiddetta locomotiva, che ha bisogno di gas, dopo la chiusura dei rubinetti russi.

Niente di nuovo rispetto a quello che è avvenuto con la prima industrializzazione, quella del pe-

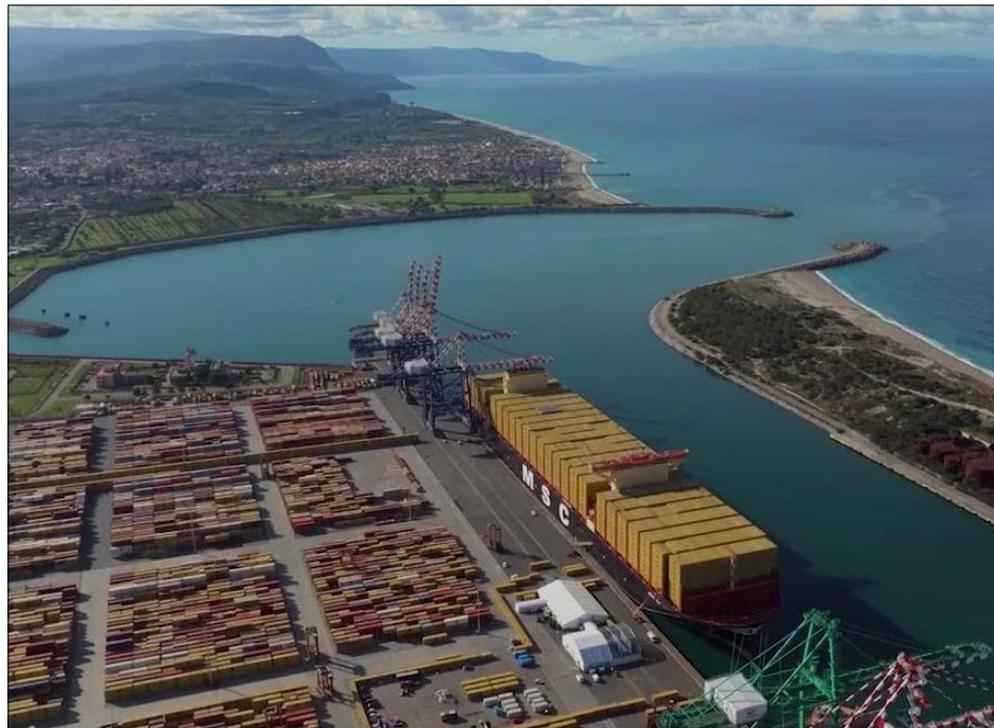


segue dalla pagina precedente

• Busetta

trilchimico, che ora sta lasciando territori inquinati, porti inagibili come quello di Augusta. Industrializzazione promossa sempre con le risorse destinate al Mezzogiorno per il manifatturiero pulito.

E adesso, per bonificare le realtà di riferimento, come è accaduto a



Bagnoli, con grande disappunto e tanta giusta contestazione del Governatore De Luca i fondi saranno sempre prelevati da quelli destinati al Mezzogiorno,

La seconda condizione è che vi sia un controllo adeguato della criminalità organizzata, che è probabilmente possibile se le aree considerate sono limitate come territorio, per cui si può pensare a forme di vigilanza particolare, anche elettroniche, come l'utilizzo intensivo di telecamere, confini controllati che non permettano l'ingresso e la permeabilità alle organizzazioni criminali e di poter pubblicizzare le aree come territorio criminal free.

Azione impraticabile se riguarda tutto il Mezzogiorno, dove l'azione delle Forze dell'Ordine è meritevole, ma ovviamente lascia

spazi di agibilità a coloro che delinquono e che non possono essere controllati in tutta l'area, considerato che parliamo del 40% del territorio del Paese.

Dopo di che, senza aver offerto le condizioni di base, forniamo quelle di vantaggio che riguardano il costo del lavoro e la tassazione degli utili di impresa. Distribuendo tali vantaggi su una platea di fru-

itori numerosa, avendo a disposizione risorse limitate, per cui alla fine si diminuisce il vantaggio per singola impresa.

Tutto come previsto, adesso il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, con un provvedimento dal titolo "Determinazione della percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile per gli investimenti nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno - Zes unica, di cui all'articolo 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 degli utili di impresa", comunica che esso sarà pari al 17,6668 %.

Il ragionamento è semplice poiché l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti, in base alle comunicazioni valida-

mente presentate dal 12 giugno 2024 al 12 luglio 2024, è risultato pari a 9.452.741.120 euro, a fronte di 1.670 milioni di euro di risorse disponibili, che costituiscono il limite di spesa, si dà poco a tutti.

E lo si dice chiaramente "Pertanto con il presente provvedimento si rende noto che la percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile da ciascun beneficiario è pari al 17,6668 per cento (1.670.000.000 / 9.452.741.120) dell'importo del credito richiesto".

Tale è l'importo riconosciuto come contributo sotto forma di credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, relativi all'acquisizione di beni strumentali, destinati a strutture produttive ubicate nella Zes unica. In realtà il Ministro Fitto aveva richiesto al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, con nota del 17 luglio scorso, alcune informazioni indispensabili per l'implementazione della misura. Vedremo come andrà a finire

Ma non ci dobbiamo stupire che poi i veri insediamenti industriali si vadano a localizzare a Novara o alle porte di Milano e provochino una guerra tra ricchi, nella quale Zaia si distingue, chiedendo al Governo e al Ministro Urso di avere tutti gli atti per cui un'azienda sceglie Novara invece che Vigasio in provincia di Verona.

Ma tutto questo quando si decise di fare l'annuncio, urbi e torbi, della grande Zes unica di tutto il Sud non era prevedibile? Ma i collaboratori del Ministro Fitto sono così poco avvertiti? O visto che le otto Zes stavano cominciando a funzionare si è voluto castrare un strumento utile? Diceva Giulio Andreotti che a pensar male si fa peccato, ma ci si azzecca. ●

X[Courtesy Il Quotidiano del Sud  
 - L'Altravoce dell'Italia]

# LA REPLICA DEL MINISTRO FITTO: «LA MISURA NON È UN FALLIMENTO»

**L**e critiche sul credito d'imposta Zes arrivate finora sono strumentali. Il dato sull'ammontare di investimenti presentati dalle imprese per accedere al credito dimostra che la misura varata dal Governo non è un fallimento, tutt'altro, è esattamente il contrario: un successo.

Partiamo da alcuni numeri: il credito d'imposta Sud nasce nel 2016 con uno stanziamento di 617 milioni di euro all'anno, fino al 2020, prorogato per il 2021 con uno stanziamento di 1 miliardo di euro l'anno fino al 2022 e ulteriormente prorogato al 2023 con uno stanziamento di 1,4 miliardi di euro. Per l'anno 2024 il Governo Meloni ha tuttavia deciso di stanziare maggiori risorse, pari a 1,8 miliardi di euro, la cifra più alta in assoluto finora stanziata per incentivare gli investimenti al Sud, addirittura il triplo dell'importo originariamente previsto nel 2016. Chi collega questa discussione all'estensione della Zes a tutto il Mezzogiorno, una riforma fortemente voluta e varata da questo Governo, dice una falsità. Infatti, il credito d'imposta Sud precedentemente in vigore si applicava già a tutto il territorio del Mezzogiorno. Con l'istituzione della Zes unica, questo Governo ha modificato l'agevolazione sotto due profili, rafforzandola: da un lato ha aumentato l'intensità massima dell'aiuto concedibile, portandola dal 45% al 60%, dunque estendendo a tutto il Mezzogiorno quanto già previsto solo nelle otto precedenti aree ZES, e dall'altro ha incrementato le risorse a disposizione, da 1,4 a 1,8 miliardi di euro, proprio per far fronte alla maggiore entità del beneficio fiscale.

Su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze, il nuovo

di **RAFFAELE FITTO**

credito d'imposta ZES viene erogato con il meccanismo della prenotazione, con un tetto massimo di spesa, per evitare imprevedibili effetti finanziari sul bilancio dello



Stato, come avvenuto nel caso del Superbonus e di altri strumenti automatici.

Tale meccanismo di prenotazione, lo sapevamo bene, avrebbe dato luogo ad un ammontare di richieste legate anche ad investimenti ancora da realizzare, imponendo un'attenta verifica delle domande trasmesse da parte delle imprese. Proprio per questa ragione, in data 17 luglio ho richiesto al Direttore dell'Agenzia delle Entrate i dati sulle domande pervenute da parte delle imprese per svolgere tali valutazioni. Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha risposto solo in data odierna a quella richiesta, e solo dopo la mia sollecitazione di ieri, ma nel frattempo aveva già adottato, senza alcun preventivo confronto, il provvedimento che fissa a circa il 17% l'entità dell'aiuto concesso. In base ai dati acquisiti solo oggi, su 9,4 miliardi di euro di domande da parte delle imprese, ci sono 167 milioni di euro di investimenti già realizzati, fatturati e certificati, 83 milioni di euro di investimenti realizzati, non fattu-

rati e certificati, mentre i restanti 9,2 miliardi di euro corrispondono a investimenti non realizzati o non fatturati o non certificati.

È evidente che ci troviamo di fronte a un dato che dovrà essere attentamente verificato da parte del Governo, anche per valutare l'eventuale necessità di ulteriori coperture finanziarie. Ma è altrettanto evidente l'enorme interesse sollevato dalla misura, che alla luce di questi dati, se confermati, si rivela un grande successo, con oltre 9 miliardi di euro di investimenti incentivabili nel Mezzogiorno. Le domande presentate sono significativamente maggiori di quelle registrate in passato, e pari quasi a quattro volte il dato del 2023. Occorre a questo punto capire se tale dato è il frutto in parte dell'applicazione del criterio della prenotazione, e dunque è sovrastimato, oppure se rappresenta un ammontare di investimenti effettivi.

In ogni caso, questa valutazione richiede un lavoro dettagliato che si sta già svolgendo ma che avremmo potuto anticipare, se solo il Direttore dell'Agenzia delle Entrate avesse condiviso i dati e le valutazioni prima di adottare il provvedimento. Un provvedimento che non condivido, lo ritengo sbagliato. Il termine entro il quale adottare quel provvedimento era un termine meramente ordinatorio, non perentorio, e la mia lettera dello scorso 17 luglio poneva esattamente queste questioni. Dobbiamo oggi evidenziare il successo della misura: una grande partecipazione che conferma l'attenzione per il Sud, del Governo e delle imprese. ●

*[Raffaele Fitto è ministro delle Politiche Europee, PNRR, Coesione e Sud]*

# OCCHIUTO: AUSPICO CHE GOVERNO FACCIA MORATORIA SU AUTONOMIA

**I**l mio auspicio è che ora il governo faccia una moratoria, cioè eviti di approvare delle intese con le Regioni, anche sulle materie non Lep, fino a quando non sarà superata la spesa storica». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, intervenendo a Start su TgSky24, ricordando come «non ho alcun pregiudizio sull'autonomia differenziata. Il ddl Calderoli, che non è uno 'spacca Italia', è stato migliorato grazie a Forza Italia, ma è una legge che andava maggiormente approfondita». «Ci sono alcune materie, come quelle non soggette ai Lep - ha aggiunto - per le quali si potrebbero



fare da subito delle intese. Su questi temi, invece, serve un surplus di riflessione per capire se ci possono essere ricadute negative per le Regioni del Mezzogiorno. E poi ho contestato il metodo: una legge di questo genere doveva essere maggiormente metabolizzata dal Paese, invece è stata approvata di notte e di fretta, facendola sembrare ancora più divisiva rispetto a quello che è». «Nessuno mette in discussione il fatto - ha proseguito - che l'autonomia fosse un punto del programma di centrodestra, ma c'è modo e modo di fare le cose. Nel testo, l'ha fatto inserire Forza Italia, è previsto che le intese sulle

materie Lep si possano fare solo dopo aver finanziato i fabbisogni, vale a dire dopo aver trovato le risorse per assicurare a tutti i cittadini italiani, sia di Crotone che di Vercelli, gli stessi diritti. Siccome queste risorse ancora non ci sono, aver approvato una legge con queste modalità forse poteva essere evitato». «Quando in Conferenza delle Regioni - ha detto ancora - ho sostenuto che era giusto avviare il dibattito sul ddl Calderoli, l'ho fatto perché ritenevo che questa legge fosse quasi come un treno, con un primo vagone che era quello dell'autonomia differenziata e un secondo vagone con il superamento della spesa storica». «Mi pare che oggi - ha concluso - sia arrivato in stazione soltanto il primo vagone, mentre per il secondo siamo ancora a 'caro amico». ●

## IRTO (PD): OCCHIUTO PUÒ REVOCARE TRANSIZIONE MILIONARIA TRA ASP CS E BFF BANK

**I**l senatore del PD, Nicola Irto, ha ribadito la necessità di un intervento del commissario ad acta, Roberto Occhiuto, sulla transizione milionaria tra l'Asp di Cosenza e la Bff Bank di Milano avvenuta a dicembre.

«Se l'Asp di Cosenza deliberò una transazione sbagliata, deve anzitutto intervenire - ha precisato il senatore Irto - il commissario alla Sanità calabrese, Roberto Occhiuto, che, giova ricordare, ha il potere e il compito specifico di rimuovere, tra gli altri, i provvedimenti delle aziende sanitarie che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

Della questione, il dem calabrese assieme alla senatrice Vincenza Rando hanno interrogato i ministri della Salute e dell'Economia, chiedendo verifiche, approfondimenti e determinazioni nel merito, alla luce delle gravi ricostruzioni dei fatti da parte della

stampa, che sollevò pesanti dubbi, anche ricordando un'inchiesta della Guardia di Finanza, coordinata dalla Procura di Milano, sul presunto utilizzo di documenti privi di effettiva esigibilità nell'ambito della transazione allora sottoscritta.

«Sono troppe - ha sottolineato Irto - le anomalie di quella vicenda. Con quei 39 milioni pattuiti, in teoria si potrebbero assumere i tanti medici che mancano nel territorio cosentino, si potrebbe velocizzare lo scorrimento delle liste di attesa e potrebbero essere ridotti i tempi per esami e visite nelle strutture pubbliche, che in alcuni casi sono biblici».

«Ci auguriamo, pertanto, che il governo stavolta non faccia orecchio da mercante e che - ha concluso - il commissario alla Sanità calabrese si attivi subito, dica una parola di verità e provveda al più presto sulla base delle carte». ●

## OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE SI PARLA DELLA "GRANDE COSENZA"

**Q**uesto pomeriggio, alle 14, si riunisce il Consiglio regionale della Calabria, convocato dal presidente Filippo Mancuso.

Otto i punti all'ordine del giorno: Proposta di provvedimento amministrativo n.169/12<sup>^</sup> di iniziativa della Giunta regionale recante: "Rendiconto esercizio 2023 dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria, relatore consigliere Montuoro; Proposta di provvedimento amministrativo n.170/12<sup>^</sup> di iniziativa della Giunta regionale recante: " Rendiconto esercizio 2020 dell'Azienda Calabria Verde ", relatore consigliere Montuoro; Proposta di provvedimento amministrativo n.171/12<sup>^</sup> di iniziativa



della Giunta regionale recante: " Rendiconto esercizio 2021 dell'Azienda Calabria Verde", relatore consigliere Montuoro; Proposta di provvedimento amministrativo n. 178/12<sup>^</sup> di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, recante: "Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, della relazione sulla gestione 2023 e del Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi", relatore consigliere Cirillo; Proposta di provvedimento amministrativo n. 168/12<sup>^</sup> di iniziativa della Giunta regionale recante: "Modifica del Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo «Fattore pressione discariche", relatore consigliere Raso; Proposta di

provvedimento amministrativo n. 177/12<sup>^</sup> d'Ufficio recante: "Effettuazione del referendum consultivo obbligatorio sulla proposta di legge n.177/12<sup>^</sup> di iniziativa dei consiglieri regionali Caputo, Gentile, De Francesco, Mannarino, Molinaro, Straface, Graziano e Gallo, recante: "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero", relatore consigliere De Francesco; Mozione n. 91/12<sup>^</sup> di iniziativa dei Consiglieri regionali Mancuso, Comito, Crinò, De Nisi, Gelardi, Graziano, Montuoro, Bevacqua, Lo Schiavo "Proroga del termine per la riqualificazione mecatronica" e svolgimento interrogazioni ex art. 121 e 122 del Regolamento interno del Consiglio regionale. ●

## TAVERNISE (M5S): SONO SBAGLIATI I TEMPI E I MODI DELLA FUSIONE

**P**er il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, «sono sbagliati i tempi e i modi di questa fusione che coinvolge le città di Cosenza, Rende e Castrolibero. Si tratta dell'ennesima forzatura istituzionale del centrodestra regionale che continua a portare avanti un modus operandi inaccettabile».

«Basti pensare che su questa legge – ha spiegato – approvata di notte e dai soli consiglieri di maggioranza nel calderone di una legge omnibus, insieme al collega Lo Schiavo abbiamo presentato una proposta di legge che non è stata neanche presa in considerazione. A dimostrazione del senso che questo esecutivo ha del concetto di democrazia».

«Ed è proprio sul concetto più profondo di democrazia partecipata – ha aggiunto – quale espressione del voto popolare, che si basava la nostra proposta di legge, partendo proprio dalla

richiesta di modifica del referendum che tenesse in considerazione i voti dei cittadini dei singoli comuni e non consultivo sul totale degli abitanti coinvolti».

«Abbiamo anche chiesto il coinvolgimento dei Consigli dei tre Comuni – ha proseguito – nell'esprimere un parere sulla legge regionale attraverso una delibera ad hoc e la realizzazione di uno Studio di fattibilità degno di questo nome, considerando quello commissionato dalla sola maggioranza come un documento che non dà risposte».

«Detto questo – ha aggiunto – è bene chiarire perché oggi in Consiglio non voterò contro questa legge, ma esprimerò un voto di astensione. Primariamente e politicamente come Movimento 5 Stelle non siamo contrari alle fusioni dei comuni. Anzi, con alcuni presupposti che riguardano la prossimità, siamo assolutamente fa-

vorevoli a questo tipo di matrimonio». «Nel caso specifico – ha aggiunto – gli abitanti delle città di Cosenza, Rende e Castrolibero formano già oggi una grande comunità, il cui territorio offre opportunità e servizi non solo alla provincia ma anche alla regione tutta. Ma per portare a termine le fusioni devono essere rispettati alcuni requisiti, devono essere programmati alcuni passaggi pratici e burocratici e, soprattutto, deve essere coinvolta la popolazione perché la trasformazione urbana non può essere vissuta come un'annessione di una realtà sull'altra, ma come una opportunità di crescita non solo economica ma anche storica, culturale, identitaria. Passaggi preliminari che in questo caso non sono stati attuati e che mi porteranno al voto di astensione per bocciare un metodo che reputo sbagliato e pericoloso per la democrazia». ●

# FUSIONE, LA PROPOSTA DEL PD: RINVIARE DI 2 ANNI LO SCIoglimento DEI COMUNI

di ANTONIO CLAUSI

Un accordo per rinviare lo scioglimento dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero alla fine del 2026 o all'inizio del 2027. Due anni in più per guidare collegialmente il processo verso la fusione e la costituzione della città unica. È questo il contenuto che, a margine di una serie di incontri, verrà proposto alla maggioranza di centrodestra prima dell'inizio del consiglio regionale di oggi. Proprio quello in cui il pubblico consesso darà mandato al governatore Occhiuto di indire il referendum consultivo sui tre territori.

Se la stretta di mano virtuale dovesse concretizzarsi lo scenario politico muterebbe di colpo. Rende tornerebbe al voto senza alcun dubbio, mentre a Cosenza Franz Caruso avrebbe il tempo di terminare il proprio mandato. E forse di restare a Palazzo dei Bruzi qualche mese in più del previsto. Su questo ultimo aspetto nei giorni scorsi ci sarebbe già stata un'apertura da una serie di ambienti del Partito Democratico cittadino. La proposta, del resto, questa mattina in consiglio regionale dovrebbero presentarla proprio Mimmo Bevacqua e Franco Iacucci, che a Palazzo Campanella sono i rappresentanti democristiani della provincia bruzaia.

Lo stesso Iacucci conferma l'indiscrezione. «Siamo per il sì alla città unica, anche se il referendum consultivo è un limite e avremmo preferito un atto di impulso partito dai consigli comunali. Ora tuttavia siamo in un'altra fase - dice - e noi abbiamo il dovere di prendere posizione e la prenderemo in maniera favorevole. Il Pd proporrà agli altri capigruppo un documento, in cui chiederà una serie di garanzie per votare dopo la consultazione

popolare la proposta di legge. L'obiettivo è arrivare almeno al 2027 così da lavorare sullo statuto e sugli altri problemi che potrebbero sorgere».

«Nelle interlocuzioni in atto abbiamo trovato delle aperture e ne diamo atto alle altre forze politiche

sempre consultivo, derivasse dalle delibere dei singoli consigli comunali. Portano avanti questa battaglia i comitati per il no di Cosenza e Rende, mentre il sindaco di Castrolibero Orlandino Greco vorrebbe che il referendum avvenisse comune per comune, così da salvaguardare la sovranità di ogni comunità.



- ha quindi proseguito il vicepresidente del Consiglio regionale -. Riteniamo che il 26 luglio, con tutti i limiti, ci siano le condizioni per arrivare a un risultato positivo. Il referendum, consultivo o non consultivo, è qualcosa sempre di positivo e del pronunciamento dei cittadini poi bisognerà tenerne conto in un senso o in un altro».

## Le resistenze alla Città Unica Cosenza-Rende-Castrolibero

Nel frattempo sono già stati annunciati una serie di ricorsi sulla legge omnibus, sollevando dubbi di costituzionalità. È quella approvata a maggio 2023 con cui, nella fattispecie, venne modificato l'articolo 5 della legge 15 del 2006 che prevedeva che il referendum,

Proprio ieri, infine, anche un altro comune del cosentino, Luzzi, ha preso sorprendentemente posizione sulla questione. Il sindaco Umberto Federico ha fatto sapere che «in ossequio allo Statuto regionale almeno dieci consigli comunali, in rappresentanza di centomila elettori, possono formulare richiesta di svolgimento, sull'intero territorio regionale, di un referendum rivolto ad abrogare quella norma regionale che ha modificato il referendum da vincolante a consultivo ed ha stabilito che il quesito referendario, per la fusione tra Comuni sia disposto dalla Regione». Insomma, i colpi di scena sono sempre dietro l'angolo. ●

[Courtesy LaCnews24]

# L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CONTINUA A PRIMEGGIARE NELLA CLASSIFICA CENSIS



**L'**Università Mediterranea di Reggio Calabria non solo è al primo posto per l'indicatore Borse di studio, ma occupa anche la seconda posizione per l'indicatore Strutture e sale di una posizione nella classifica che considera tutti gli indicatori. È quanto emerso dalla classifica del Censis delle Università italiane, dove l'Ateneo reggino ha ottenuto il punteggio più alto, 110, e nell'indicatore Strutture (aule, biblioteche, laboratori, ecc.) ha ottenuto un punteggio pari a 100. Il risultato è frutto di attività mirate verso gli iscritti. Nell'ultimo anno accademico sono state assegnate 1625 borse di studio per un valore variabile a seconda dello status dello studente. A breve sarà pubblicato il nuovo bando per accedere ai benefici e ai posti alloggio presso le residenze uni-

versitarie con apertura ad agosto. Inoltre, l'Università Mediterranea esonera totalmente alcune categorie di studenti dal pagamento del Contributo Annuale Omnicomprensivo (Coa), ovvero delle tasse destinate all'Ateneo. Per le iscrizioni al primo anno, ad esempio, sono esonerati totalmente dal pagamento del Coa: gli appartenenti a un nucleo familiare con Isee fino a 22.000,00 euro; i portatori di handicap documentato, come previsto dalla normativa vigente; i neodiplomati immatricolati al primo anno con votazione 100/100; le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, o i figli, come previsto dalla normativa vigente; i detenuti o i soggetti sottoposti a misure di comunità, come previsto dalla normativa vigente. Sono inoltre previste esenzioni parzia-

li per alcune categorie di iscritti. «Anche nel nuovo anno accademico, l'Università si propone di migliorare e ampliare i servizi a disposizione degli iscritti», ha detto il Rettore della Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, annunciando che «saranno ampliati i servizi a disposizione, la maggior parte dei quali sono gratuiti». «Inoltre, sono in corso i lavori per migliorare il collegamento tra i plessi dell'Ateneo - ha aggiunto - e sono in corso attività di pianificazione per ampliare le strutture esistenti». «L'Università Mediterranea - ha concluso - punta su servizi di alta qualità e continuerà a sostenere il territorio attraverso un'offerta formativa aggiornata, ponendo gli studenti al centro del progetto educativo». ●

# A SIDERNO TORNA LA RASSEGNA "SETTE LIBRI PER SETTE SERE"



di **ARISTIDE BAVA**

**U**n mix di arte e di cultura indirizzato al grande pubblico della Locride e della Calabria. Inizierà sabato 27 luglio e si concluderà venerdì 2 agosto la tradizionale manifestazione culturale organizzata dall'Associazione Amici del Libro e della Biblioteca, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che ha per titolo *Sette libri per sette sere*.

L'importante evento giunge quest'anno alla sua 11esima edizione e, come di consueto, si terrà nel giardino della Biblioteca comunale, in via Reggio. Il programma della manifestazione è stato reso noto nel corso di una apposita conferenza stampa dal presidente dell'Associazione, Cosimo Pellegrino.

Sabato 27 luglio sarà presentato "Democrazia e anarchia. Il potere nella Polis" di Donatella Di Cesare che dialogherà con Luciano Figliomeno. Domenica 28 sarà la volta di Antonella Reitano che dialogherà

con Rocco Muscari per presentare il suo "Il ruolo della tracciabilità nella commercializzazione agroalimentare". Lunedì 28 sarà presentato il libro di Santo Giosfrè "Evasioni d'amore". L'autore dialogherà con Teresa Papaleo. Martedì 30 sarà presentato "L'Italia differenziata. Autonomia regionale e divari regionali" di Vittorio Daniele e C. Petraglia. Sarà presente anche l'editore Luigi Franco che unitamente a Vittorio Daniele dialogherà con Maria Teresa D'Agostino.

Mercoledì 31 luglio sarà presentato "Dal mito alla storia. Il mistero dei Bronzi di Riace" di D. Castrizio, S. Autellitano e C. Iaria. Sarà ospite Saverio Autellitano. Giovedì 1° agosto toccherà a Raffaele Gaetano con il suo "Cronache di un viaggio a piedi nella Calabria del 1847". L'autore dialogherà con Luciano Figliomeno e Simona Masciaga.

La conclusione della rassegna venerdì 2 agosto con la presentazione de "Il vocabolario del cibo" di Sandra Ianni. La manifestazione è inserita nel progetto "Siderno per la lettura". L'orario fissato per la presentazione dei libri è alle ore 21 di ogni serata. In contemporanea con la presentazione dei libri si terrà anche la V Edizione di "Arte per sette sere". Nel corso delle varie serate saranno presentate (con inizio alle ore 18.30) mostre orafe, di pittura e ceramica di vari artisti, un binomio culturale molto apprezzato negli ultimi anni.

In particolare sabato 27 esporranno Giusy Sergi e Anita Tarzia, domenica 28 Stefania Castellani e Rina Fiordaliso, lunedì 29 Samantha Romeo. Poi martedì 30 luglio Stefania Fiumanò e il 31 luglio Teresa Rocha De Suaz e Davide Mina. Giovedì 1 agosto sarà la volta di Emma Guerrisi e per la serata conclusiva di venerdì 2 agosto toccherà a Corrado Armocida. ●

# A PIETRAPAOLA L'INCONTRO "IL TEMPO DI LILIO"

**D**omani a Pietrapaola si terrà l'evento Il tempo di Lilio, per ricordare Luigi Lilio, il riformatore del calendario gregoriano, che è nato a Cirò nel 1510.

L'evento è organizzato dall'Associazione Ricchizza con i comuni di Cirò e Pietrapaola, con il patrocinio della Deputazione calabrese di Storia Patria.

Quello in programma è un incontro-tavola rotonda con personalità della scienza e della cultura per raccontare di Lilio e far conoscere la figura: a lui e al fratello Antonio Papa Gregorio XIII affidò il compito di riformare il calendario giuliano, al fine di armonizzare le feste cristiane: il nuovo calendario che fu quindi denominato "gregoriano" (che è quello che ancora oggi regola la nostra vita di tutti i giorni) entrò in vigore il 24 febbraio 1582.

Un personaggio, Lilio, che andrebbe studiato più a fondo e fatto conoscere attraverso la scuola e non soltanto in ambito regionale: la sua riforma del calendario ha rivoluzionato la misura del tempo in tutto il mondo occidentale.

Lilio, per chi non lo sapesse, è nato a Cirò nel 1510.

Oltre a essere il "papà" del calendario gregoriano, è stato anche un illustre medico e scienziato, di cui purtroppo molti conterranei ignorano l'esistenza.

Un lavoro complesso e articolato (vennero stabiliti gli anni bisestili e regolata in maniera scientifica la misura dell'anno solare) che l'incontro di Pietrapaola tenterà di illustrare con un evento in piazza Rio on la partecipazione del poeta Vito Sorrenti, del dirigente di ricerca del CNR Francesco Vizza, dei cardiologi Angelo Mingrone e Vincenzo Montemurro e la direttrice dell'Osservatorio di Savelli, intitolato a Lilio. Tutti grandi conoscitori dello scienziato cirotano che avranno il compito di fare divulgazione scientifica alla portata di tutti.

La tavola rotonda sarà coordinata e moderata dal giornalista Santo Strati, con la partecipazione del presidente dell'Associazione Ricchizza, Vincenzo De Vincenti.

Al termine un singolare e ricco buffet con il cibo al tempo di Lilio, preparato da artigiani alimentari locali: sarà un modo simpatico di fare un tuffo in un secolo tanto lontano che, però, il calendario di Lilio ci ha trasmesso. ●



7.a EDIZIONE

## CULTURA E MUSICA SOTTO LE STELLE

**Ricchizza** PIETRAPAOLA (CS)  
 ASSOCIAZIONE  
 DEI CALABRESI NEL  
 MONDO

# IL TEMPO DI LILIO

Incontro sul riformatore  
 del calendario gregoriano

*Segue buffet tipicità con il cibo del tempo di Lilio*

## PIETRAPAOLA

SABATO 27 LUGLIO 2024  
 ORE 19,30

partecipano:  
 VITO SORRENTI  
 FRANCESCO VIZZA  
 ANGELO MINGRONE  
 ENZO MONTEMURRO  
 ANGELA ZAVAGLIA  
 VINCENZO DE VINCENTI

modera il giornalista:  
 SANTO STRATI

con il patrocinio di

# AL CARDINALE ZUPPI IL PREMIO "GIORGIO LA PIRA"



**I**l Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha ricevuto mercoledì sera a Cassano il Premio Nazionale "Giorgio La Pira - Città di Cassano".

«Una presenza importante per il nostro territorio. Una bella pagina di chiesa e di crescita culturale». Così mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano definisce la visita del Cardinale di Bologna.

«La sua presenza - aggiunge mons. Savino -, ci incoraggerà sempre più a mettere in pratica il ministero di Papa Francesco che è il ministero della convivialità delle differenze, dove le differenze non sono un problema ma una ricchezza e una risorsa».

Per la Chiesa calabrese è stato un evento di grande solennità, sia per il ruolo strategico che il Cardinale

di **PINO NANO**

Zuppi ha oggi ai vertici della Conferenza Episcopale Italiana, ma soprattutto per il ruolo-chiave che «questo meraviglioso sacerdote d'altri tempi, testimone di pace in tutto il mondo - come lo definisce da anni lo scrittore calabrese Mimmo Nunnari - ha nella vita di papa Francesco e quindi nella storia del-



la Chiesa».

Per la città di Cassano è stata una serata indimenticabile davvero. Francesco Garofalo, Presidente del Centro Studi Giorgio La Pira, aggiunge: «Il Cardinale Zuppi si riconferma un vero "artigiano di pace" instancabile tessitore di legami e rapporti tra le persone e gli Stati per la ricerca di strade percorribili per la risoluzione dei conflitti e per promuovere la fra-

ternità tra i popoli». A chiudere la cerimonia del Premio e la serata di Cassano è stata la lectio magistralis dello stesso Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, sui tempi più attuali della Chiesa di Francesco e di cui il cardinale Matteo Zuppi è oggi l'interprete più fedele e più sereno della storia vaticana.

In dono, insieme al Premio Giorgio La Pira, al cardinale di Bologna è stato consegnato direttamente dall'artista calabrese Franco Azzi-nari, uno dei suoi quadri più iconici dedicati ai bambini dell'Amazzonia che presto saranno esposti in vaticano per una rassegna dedicata al grande tema dell'infanzia negata. Ma al Cardinale Franco Azzi-nari ha consegnato anche una tela da portare in dono a Papa Francesco che da anni ha fatto dell'Amazzonia da salvare uno dei tempi della sua missione pastorale.

Per Cassano, e per la Calabria, un appuntamento davvero speciale. ●

# A BELVEDERE MARITTIMO L'INCONTRO "PIETÀ POPOLARE E POP-THEOLOGY"

Domani, a Belvedere Marittimo, alle 19, all'Anfiteatro Comunale, si terrà l'evento Pietà popolare e Pop-Theology.

L'incontro culturale vedrà la presenza del vescovo monsignor Antonio Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia. Monsignor Staglianò offrirà la riflessione sulla necessità di una teologia che oggi necessariamente deve confrontarsi con nuove sfide culturali attuali. Papa Francesco, riconoscendo l'importanza di queste trasformazioni, incoraggia una teologia "in uscita" capace di interpretare il presente e aprire nuovi itinerari per il futuro. Si avverte il bisogno di una teologia "contestuale", aperta al mondo e alle diverse culture e religioni che deve dialogare con altri saperi scientifici, filosofici, umanistici e artistici, e non chiudersi nell'autoreferenzialità.

La comunità ecclesiale gioca un ruolo centrale in questa visione, promuovendo una teologia sinodale e comunione. Infine, la teologia deve essere pastorale, unendo teoria e pratica per discernere i "segni dei tempi" nell'annuncio del Vangelo. Con i nuovi statuti, la Pontificia Accademia di Teologia mira a rispondere alle sfide contemporanee, portando un messaggio di amore e speranza a tutti.

In questo contesto verrà presentata l'ultima fatica teologica di don Gian Franco Belsito, il libro "La Pietà Popolare come 'Luogo Teologico'", un'opera che esplora le pratiche di pietà nella diocesi di San Marco Argentano-Scalca, con

un'analisi epistemologica dettagliata.

Lo studio di don Belsito è un contributo significativo alla teologia pastorale e agli studi sulla pietà popolare. Con la sua analisi rigorosa e il suo

approccio multidisciplinare, l'opera si rivolge non solo agli studiosi ma anche a sacerdoti e laici impegnati nella vita pastorale, offrendo una guida preziosa per comprendere e valorizzare le espressioni

di fede del Popolo di Dio.

Seguirà l'intervento di monsignor Stefano Rega, vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalca, che condividerà il suo contributo al tema della serata.

L'incontro sarà moderato e introdotto dal professor Carmine Matarazzo, Ordinario di Teologia Pastorale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Il simposio si concluderà con una riflessione finale di don Gian Franco Belsito, che illustrerà le principali linee del suo lavoro e risponderà alle domande dei partecipanti.

Un'occasione imperdibile per studiosi, religiosi e laici interessati alla teologia e alla pietà popolare del nostro territorio, opportunità per approfondire temi di grande attualità culturale e importanza spirituale, in un contesto di dialogo e confronto.

Il libro di don Gian Franco Belsito, "La Pietà Popolare come 'Luogo Teologico'", rappresenta un'opera fondamentale nel campo della teologia pastorale poiché offre un'analisi dettagliata e multidisciplinare delle pratiche di pietà popolare nella diocesi di San Marco Argentano-Scalca. Pubblicato da Edizioni Cantagalli nel 2024, il testo è arricchito dalla presentazione di monsignor Stefano Rega, dalla prefazione di Carmelo Torcivia e dalla postfazione di Carmine Matarazzo.

Lo studio è suddiviso in quattro capitoli principali, ciascuno dei quali affronta diverse dimensioni della pietà popolare. Don Belsito inizia con una panoramica storica e teologica, esplorando la pietà popolare nel contesto pastorale alla luce del pontificato di Papa Francesco e del documento "Evangelii Gaudium".

L'autore offre un'approfondita analisi metodologica, combinando l'apporto dell'antropologia culturale, della sociologia e della teologia proponendo un metodo di ricerca che integra la lettura dei dati e la loro interpretazione, con un approccio rigorosamente scientifico.

Successivamente mette in rilievo la dimensione antropologica, trinitaria, ecclesiologica, mariana, catechetica, mistica, liturgica e caritativa della pietà popolare, offrendo una visione completa e integrata del fenomeno.

Il volume offre l'analisi di casi concreti, come la festa patronale di San Ciriaco a Buonvicino, la processione dei Misteri a Belvedere Marittimo e la tradizione dei "sepolcri" di Roggiano Gravina, utilizzando il metodo proposto per offrire una valutazione teologica e pastorale. ●

**PIETÀ POPOLARE E POP-THEOLOGY**  
Relazione di  
Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor Antonio Staglianò  
Presidente della  
Pontificia Accademia di Teologia

**SABATO 27 LUGLIO ORE 19:00**  
ANFITEATRO COMUNALE - BELVEDERE MARITTIMO

In occasione della pubblicazione del libro di  
DON GIAN FRANCO BELSITO  
**"LA PIETÀ POPOLARE COME 'LUOGO TEOLOGICO'"**  
RILEVI EPISTEMOLOGICI ED ESEMPI DI ANALISI DI PRATICHE  
DI PIETÀ  
NELLA DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO-SCALCA  
(CANTAGALLI, SIENA 2024)

Intervento di  
Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor Stefano Rega  
Vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalca

Introduce e modera  
Prof. Carmine Matarazzo  
Ordinario di Teologia pastorale  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale

Riflessione conclusiva dell'Autore

# AL VIA LA CAMPAGNA TRA I LUOGHI DEL TURISMO DELLA FILCAMS CGIL CALABRIA "TOURISM 2024"

**T**erminerà il 1° agosto Tourism2024, il percorso a tappe della Filcams Cgil Calabria tra i luoghi del turismo. Il sindacato, infatti, sarà in strada giorno e notte per una settimana in un viaggio di racconto, ma anche di ascolto e visione, di quelle che sono le condizioni reali del turismo calabrese al di là del marketing e della propaganda che finora, a nostro avviso, ha fatto solo male alla regione.

Turismo SottoSopra ed A muzzo sono i pilastri della campagna indirizzata a chi lavora nel settore turistico in Calabria. Campagne di sensibilizzazione ed informative su quelli che sono i problemi e le difficoltà del settore: contratti pirata, lavoro nero, turni massa-

cranti, salari bassi, mancanza di sicurezza. A tutto questo la Filcams CGIL Calabria reagisce con nuove iniziative per attirare l'attenzione su questi temi mantenendo aperta la strada del confronto necessario con la Regione Calabria a partire dal neo-assessore al settore.

Tanti gli appuntamenti in programma, a partire dal Calabria Eco Fest di Polia nel vibonese dove il Segretario Generale Giuseppe Valentino interverrà in un simposio sull'ecoturismo, proseguendo poi per Serra San Bruno, Isola Capo Rizzuto, Gioia Tauro e Soverato dove si terranno iniziative pubbliche sul turismo e saranno raccolte le firme per promuovere il referendum abrogativo contro l'autonomia differenziata. ●

**CGIL TOURISM 2024 CALABRIA**

**25 - 27 LUGLIO**  
TOURISM DELLA MONTAGNA  
- POLIA (VV) KEF, Presentazione campagna "A muzzo"  
- TOUR DELLE SERRE

**28 LUGLIO**  
TOURISM DEL CIBO  
- CATANZARO Stati Generali Slow Food

**29 - 30 LUGLIO**  
TOURISM DEL MARE E DELL'ACCOGLIENZA  
- CAMPING SAN PAOLO (KR), Pastasciutta antifascista  
- LUNGOMARE GIOIA TAURO (RC), Banchetto

**31 LUGLIO**  
TOURISM CITTÀ DEL MARE  
- LUNGOMARE SOVERATO (CZ), Banchetto e iniziativa

UNA FIRMA PER LA CALABRIA  
METTIAMO IL TURISMO SOTTO SOPRA  
A muzzo  
CGIL  
FILCAMS  
3456003659  
@filcams\_cgil\_calabi

## A SANTA MARIA DEL CEDRO PRESENTATO IL PROGETTO SESTANTE CONTRO POVERTÀ EDUCATIVA

**È** stato presentato, a Santa Maria del Cedro, il progetto Sestante: contro la povertà educativa nell'Ato Praia/Scalea per costruire in Calabria, che intende dare vita ad un innovativo patto educativo di comunità, ispirato al concetto di "inclusive education", integrato con quello economico e produttivo della filiera turistica. In Calabria secondo i dati di "Save the children" che ha mappato la situazione, i minori che vivono in un circuito vizioso tra povertà economica e povertà educativa sfiorano un terzo. Una condizione che, se non affrontata con le giuste misure correttive, potrebbe compromettere per sempre le aspettative di recupero del gap territoriale rispetto al resto del paese.

L'iniziativa, finanziata dall'Unione europea - Next Generation Eu- Pnrr M5C3, intende raccogliere la sfida, come è stato sottolineato nella conferenza stampa di presentazione al quale hanno preso parte



per l'associazione capofila Arca, Michele Capalbo e Angelo Napolitano, per i soggetti partner, l'assessore Emanuela Dito, comune di Santa Maria del Cedro, Carmela Diurno, IC "G. Caloprese" di Scalea; Angelo

Serio, associazione "Gianfrancesco Serio"; Carmen Mesiano, Fondazione ITS Academy "Elaia Calabria"; Angela Provenzano, IPSEOA "San Francesco" e Ferdinando Pagliarulo, associazione "Ragazzi Digitali".

Il progetto, che avrà la durata di venti mesi, prevede la presa in carico di 18 giovani di età compresa tra i 15 e i 17 anni che saranno impegnati in tirocini nel settore turistico, e di 150 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni che

saranno impegnati in una pluralità di "luoghi formativi di apprendimento in situazione" e a consolidare alcune competenze (Stem ed umanistiche), oltre che di orientamento alla transizione, allo studio autonomo. ●

# AL DIALOG FESTIVAL DI CASIGNANA INCONTRO CON LUCA BARBARESCHI



**Q**uesta sera, a Casignana, alle 21, nella Villa Romana, è in programma l'incontro con Luca Barbareschi, attore, regista, produttore televisivo e cinematografico, sceneggiatore, conduttore televisivo.

L'evento, che rientra nell'ambito del Dialog Festival, vedrà Barbareschi intervistato dal giornalista Francesco Sorgiovanni. Chiuderà la serata una coinvolgente e appassionante esibizione jazz del Carla M Quartet, una musica ammaliante che travolgerà come un fiume in piena gli spettatori.

In questi ultimi appuntamenti un grande successo di pubblico si è registrato per il dibattito "Villa Romana, un tesoro da scoprire" e la proiezione del docufilm "I misteri della Villa Romana", realizzato da Radio Ivo, la web radio del Liceo Classico di Locri, e che ha come protagonista la Villa Romana di Casignana in un misto tra finzione e realtà, insieme con lo scopo di ridare vita ai mosaici e far conoscere il sito sotto una nuova luce. La proiezione ha preceduto un coinvolgente confronto tra l'avvocato Francesco Serra e gli scrittori Paride Leporace e Giacchino Criaco. Serra ha sottolineato l'importanza della tutela della sicurezza

nazionale anche attraverso la difesa beni culturali, sottolineando la magnificenza del luogo e del peso culturale che questo ha avuto ed ha per l'Italia intera.

«I mosaicisti della Villa Romana di Casignana sono, verosimilmente, giunti dall'Africa, attraversando senza paure ogni confine ed il mare nostrum. Un messaggio di dialogo globale quantomai attuale e di cui questo luogo - ha concluso Serra - si rende esempio di praticabilità».

«Questo è un festival che deve crescere - ha osservato Leporace - e che deve servire ad avvicinare il pubblico alla storia di questo luogo. Sicuramente a Casignana è nato un genius loci, una sorta di seme da coltivare, una pagina positiva della Calabria del nuovo secolo».

«Siano i nostri, luoghi di tutti. Il campanilismo - ha detto Criaco, profondo conoscitore dei tratti antropologici che caratterizzano queste terre - non fa altro che trascinarci all'indietro, dobbiamo inserire Casignana dentro una partita più grande, quella della Locride intera. Sarà poi necessario che questa partita venga raccontata ed ecco la necessità del cinema, della letteratura, della televisione.

Serve un racconto suggestivo per questo luogo, dobbiamo pensare in grande -ha concluso Criaco- per non rimanere isolati».

Grande cornice di pubblico e di appassionati anche per la serata dedicata allo sport come mezzo di unione fra i popoli, curata insieme a StadioRadio e che ha visto la presenza di stimati giornalisti sportivi come Giovanni Firera e Darwin Pastorin, così come di Girolamo Mesiti e Saverio Mirarchi, rispettivamente presidente Aiac ed Lnd Calabria. Significativa anche la presenza della presidente nazionale A.N.A.S., Maria Lufrano, e di Sandro Tomassetti e Lisa Di Giovanni in rappresentanza delle Aureliadi, le cosiddette "Olimpiadi di Roma", manifestazione che coinvolge il basket, la danza, la pallanuoto, il pentathlon, il pugilato, gli scacchi, lo sport integrato e naturalmente il calcio, giunta alla sua diciannovesima edizione.

Il 28 luglio, il Dialog Festival si sposta nel borgo antico di Casignana per una iniziativa sullo spopolamento dei borghi. Si riprenderà poi il 3 agosto, sempre al borgo antico, con la presenza del sociologo Franco Arminio, in un dibattito sul Mediterraneo interiore. ●

# A FRANCAVILLA ANGITOLA SUCCESSO PER IL PREMIO GENTE DI MARE



**È** stata una due giorni che ha visto l'Angitolano protagonista di una storia legata al mito, alle tradizioni, alla festa caratterizzato dal premio "Gente di Mare", assegnato a figure di primo piano nei diversi campi sociali, culturali, economici e scientifici. La serata del 20 luglio scorso, nella stupenda piazza di Francavilla Angitola, resa unica dalle opere in bronzo del maestro e professore di Brera Michele Zappino, sono stati accolti dal sindaco, Giuseppe Pizzonia, la biologa Fulvia Gioffré, già Responsabile del settore di microbiologia di supporto al Centro Regionale Calabrese per la Fibrosi Cistica. Corso di addestramento per diagnostica della Fibrosi Cistica presso l'Ospedale "Borgo Trento" di Verona. Ha Partecipato a più di 100 Corsi di aggiornamento, seminari, congressi per la medicina di laboratorio e a corsi di perfezionamento presso l'Università degli Studi di Firenze in Microbiologia e Biologia Molecolare.e che di recente ha pubblicato il volume Ca-

di **PINO CINQUEGRANA**

labria Nascosta edito da Libritalia; L'imprenditore Cav. Pippo Callipo, figura di primo piano dell'imprenditoria calabrese la cui storia e quella della sua famiglia trovano identità nel mondo della lavorazione del tonno, del pescato e della commercializzazione che, oggi, dopo un secolo di attività, sono memoria identitaria della cultura del mare tra tonnare e tonnaroti, prodotti conservieri e gastronomia, orgoglio della Calabria nel mondo. Il noto Primario di Chirurgia oncologica dottore Vincenzo Greco, medico Chirurgo presso il Reparto di Chirurgia Addominale dell'Hôpital Louis Mourier Assistance publique Parigi; Medico Chirurgo presso il Reparto di Chirurgia Generale dell'Hôpital Meulan-Les Mureaux di Parigi, direttore sanitario della Clinica Villa dei Gerani che, quest'anno, alla presenza della grande chirurgia nazionale, ha festeggiato i mille interventi al cancro del colon retto

permettendo ai calabresi di trovare sul nostro territorio dove potersi curare con successo da certe tipologie aggressive; al professor e maestro Giuseppe Farina che ha accreditato l'arte nazionale e internazionale in quella che è stata la Biennale di Monterosso Calabro e non ultimo restaurando per nomina diretta del Papa Benedetto XVI, il Cristo Risorto di Pericle Fazzini situato nella sala Nervi in Vaticano.

Premio Gente di mare all'illustre studioso, ricercatore e antropologo, professor Josè Luis Alonso di elevata formazione umanistica arricchita da studi presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Angelicum di Roma; in Archeologia con specializzazione in paleocristiana (Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Piac); In Geografia e Storia (Università di Valladolid) e infine in Antropologia Sociale e Culturale. Dal 1996 è professore Titolare della cattedra

segue dalla pagina precedente Premio Gente di Mare

di Antropologia nell'Università di Valladolid dove svolge una intensa attività di ricerca nel campo delle tradizioni, in particolare sui riti della Settimana Santa, e occupandosi anche della presenza e del contributo sociale dato dall'attività delle associazioni laicali conosciute come Confraternite.

La serata è stata impreziosita con il contributo del tenore Amerigo Marino appena rientrato dal tour in Canada con un percorso sull'identità nazionale e il dramma dell'emigrazione, che fortemente ha caratterizzato il Sud Italia. I premi assegnati sono stati realizzati dall'orafo Michele Affidato per il contesto nazionale e dallo scultore Michele Zappino per l'identità internazionale.

La seconda giornata di Gente di Mare, 21 luglio, come da tradizione ha vissuto la traversata in mare (da Pizzo Calabro a Colamaio 1, di fronte al Resort Refresh che dopo lo sbarco ha offerto ai presenti un nutrito rinfresco. Presente tra le diverse autorità il Comandante Luigi Spalletti e il comandante in seconda Agazio Tedesco. A seguire il Gruppo sommozzatori Volontari Protezione civile di Paola ha deposto una corona di alloro per onorare i Caduti del Mare. Da Colamaio 1, i numerosi intervenuti si sono trasferiti nella Piazza san Francesco di Contrada Olivara per la celebrazione della Santa Messa officiata dal padre spirituale del Co-



mitato Scientifico Gente di Mare Don Peppino Fiorillo alla presenza della luce portata dal santuario di San Francesco di Paola che ha permesso di illuminare l'altare. Una due giorni che è stata possibile grazie all'intenso lavoro del Comitato Scientifico, in piena forma gratuita, dott. Franco Torchia, dott Ciccillo La Torre, Don Peppino Fiorillo, prof Michele Zappino, cav. Pino Colloca, tenore Amerigo Marino e il signor Gianfranco Schiavone.

Il servizio d'ordine delle due gior-

nate è stato a cura della Protezione civile diretta dal dott Franco Di Leo. Per motivi di lavoro non è stato presente nelle due giornate l'Illustre cardiologo di fama mondiale, professor Pasquale Nestico, fondatore della Filitalia International che riceverà il premio, nella data del 29 luglio prossimo nella sala Consiliare del Comune di Francavilla Angitola, insieme al giornalista Tonino Fortuna che attraverso la carta stampata e la testa web da tempo è una autorità nel campo della comunicazione. ●

